

IVG

Processo sottotetti Villanova, arriva la sentenza: “Il fatto non sussiste”, tutti assolti

di **Redazione**

26 Novembre 2014 - 14:15



Villanova D'Albenga. Laura Sorini, titolare della Rivalmare, Silvano Gagliolo, il direttore dei lavori, e Crisitian Orrù, tecnico comunale di Villanova. I tre imputati con l'accusa di reati edilizi nel processo per i sottotetti di Villanova d'Albenga sono stati assolti questa mattina.

Il giudice ha ritenuto che il fatto non sussistesse e ha disposto il dissequestro degli immobili finiti nel mirino della procura di Savona, come richiesto dai difensori Giorgio Cangiano, Fausto Mazzitelli e Mauro Vallerga. Il pm, invece, aveva richiesto per i tre una condanna a quattro mesi di reclusione ed una multa del valore di 32mila euro.

La vicenda dei sottotetti ruotava intorno alla realizzazione di diverse villette, in località Grassi che, nel dicembre del 2012, erano state sequestrate dalla Guardia Forestale su disposizione della Procura.

Nel mirino degli inquirenti era finito il rilascio dei titoli edilizi concessi sulla base dell'articolo 10 del piano regolatore del Comune di Villanova che, secondo la Procura, sarebbe illegittimo.

L'articolo in questione esclude dal computo dell'indice di fabbricazione la parte relativa ai sottotetti nella costruzione delle nuove case (il comma 4 specifica che "i volumi ubicati nei sottotetti non vanno computati ai fini del volume urbanistico dell'edificio e possono essere

utilizzati con destinazione d'uso residenziale"). Gli inquirenti quindi contestavano che, in assenza di Sua, e sfruttando questo articolo a Villanova fossero stati costruiti volumi non autorizzati per 1029 metri quadrati.

Sereno Ivo Merlo, marito di Laura Sorini: "Se dovessi dire quello che provo non basterebbe una trilogia, eravamo assolutamente convinti di essere nel giusto e oggi dopo due anni di processo e con il cantiere bloccato vediamo riconosciuti i nostri diritti. Nessuno ci potrà risarcire mai il danno e ora non sarà nemmeno facile far ripartire un cantiere fermo da mesi per il sequestro" conclude il socio della Rivalmare.